

Cap. 10 - Affitti di immobili

Il reddito per affitto di immobili accertato a consuntivo in L. 17.098.269.366, rispetto alla previsione definitiva approvata relativamente all'esercizio in esame di L. 16.437.000.000, ha un incremento di L. 661.269.366 e, con riguardo al consuntivo 1995, un incremento di L. 1.258.231.351.

La maggiore entrata effettiva di cui sopra è conseguente alla rivalutazione dei canoni, per effetto della variazione ISTAT maturata ad agosto 1995, e all'adeguamento di tutti i fitti, sulla base delle disposizioni di cui alla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 4/PS/20795 del 13.4.1993, recepita dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 46 del 23.4.1993, emanata a seguito del D.L. n. 333/1992, convertito con modificazioni nella Legge n. 395/1992.

L'entrata complessiva di L. 17.098.269.366 riguarda, quanto a L. 15.453.446.320 somme effettivamente riscosse e, quanto a L. 1.644.823.046, somme da riscuotere, iscritte nei crediti.

Nei "proventi della gestione degli immobili" non è compreso il fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente, il quale, non dando luogo a movimenti finanziari, trova evidenza, per L. 22.000.000, tra le partite del conto economico.

Cap. 11 - Interessi e premi su titoli a reddito fissoCap. 12 - Interessi attivi su mutui

L'art.27 dello Statuto dell' E.N.P.A.F., approvato con D.P.R. n.175 del 6 febbraio 1976, prevede che i fondi di proprietà siano impiegati anche in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in cartelle fondiarie o in titoli equiparati alle cartelle fondiarie, in depositi fruttiferi presso Istituti di Credito di diritto pubblico o presso banche di interesse nazionale designati dal Consiglio di Amministrazione, in mutui garantiti da ipoteca di primo grado.

Le entrate patrimoniali complessivamente derivanti dalle suddette forme di investimento ammontano, per l'esercizio in esame, a L. 80.858.062 con un decremento di L. 74.182.703 rispetto all'anno 1995 (bilancio 1995, L. 155.040.765).

In particolare il reddito prodotto dagli investimenti in titoli (cfr. stato patrimoniale) ammonta per l'anno 1996 a L. 777.500, con un decremento rispetto all'esercizio 1995 di L. 150.500 (bilancio 1995, L. 928.000) dovuto al rimborso di Titoli (cap. 22 bilancio 1996).

Il reddito prodotto dagli investimenti in mutui ipotecari (cfr. stato patrimoniale) è stato accertato in complessive L. 80.080.562 con un decremento di L. 52.919.438, rispetto alla previsione definitiva relativamente all'esercizio in esame e, con riguardo al consuntivo 1995, un decremento di L. 74.032.203.

La minore entrata effettiva di cui sopra è conseguente alla richiesta di estinzione anticipata di mutui quindicennali.

Cap.13 - Interessi attivi su depositi e c/c

Il reddito prodotto dalle somme depositate presso la Banca di Roma, che gestisce il servizio di cassa dell'Enpaf, e presso il c/c postale, dove affluisce il gettito degli affitti, ammonta complessivamente a L. 122.698.301, al netto della ritenuta alla fonte, con un decremento, rispetto all'esercizio 1995 di L. 529.207.740 (bilancio 1995, L. 651.906.041), dovuto a minori disponibilità.

Cap. 15 - Interessi attivi su quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza - per riscatti di periodi di anzianità.

Gli interessi attivi sulle quote di riscatto - calcolati in base ai tassi previsti dall'art.27 del Regolamento E.N.P.A.F. - sono stati accertati a consuntivo 1996 in L. 262.926.490, di cui L. 251.828.980 sono state rimosse nel corso dell'esercizio, mentre risultano ancora da riscuotere, alla data del 31 dicembre 1996, L. 11.097.510.

La minore entrata di L. 9.073.510, rispetto alla previsione definitiva relativamente all'esercizio in esame e formulata in L. 272.000.000, è da porre in relazione esclusivamente al minor ricorso alle varie forme di riscatto.

Cap. 16 - Interessi su prestiti al personale

Tra i benefici previsti dall'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979, a favore del personale dipendente, è compresa anche la concessione di prestiti ad un tasso di interesse pari a quello legale.

La quota di competenza degli interessi concernenti i suddetti prestiti è stata accertata per l'esercizio 1996 in L. 37.566.892.

Tale accertamento ha fatto registrare, rispetto alla previsione relativamente all'esercizio in esame di L. 61.000.000, un decremento di L. 23.433.108, originato da una contrazione della domanda.

Occorre inoltre tenere presente che il "costo reale" per quota di interessi a carico dell'Ente, non costituendo un movimento finanziario, trova evidenza per L. 760.000 tra le partite del conto economico.

Cap.16/bis - Interessi di mora

Cap. 16/ter - Interessi di mora su versamenti contributivi

Gli interessi moratori di cui ai capitoli sopra indicati, dovuti dagli utenti per ritardato pagamento dei fitti, dei mutui e dei contributi, sono stati accertati per l'esercizio 1996 in L. 29.909.426.

CATEGORIA 9a

Poste correttive e compensative di spese correnti.

Le entrate relative alla Categoria in esame sono state complessivamente accertate per l'esercizio 1996 in Lire 4.856.512.148.

In particolare per il capitolo "recuperi di spese sostenute per la gestione immobiliare" - il cui inserimento si è reso necessario per consentire la contabilizzazione dei recuperi degli oneri patrimoniali (oneri accessori, riscaldamento, ecc.) di cui alla legge 27.7.1978, n. 392 - è stato iscritto l'importo di L. 4.789.563.671, di cui risultano effettivamente riscosse L. 4.470.290.340.

Per "recuperi di spese sostenute per l'acquisto di beni di consumo e servizi" è stato complessivamente riscosso l'importo di L. 32.472.571.

Per "recuperi di spese per prestazioni istituzionali" sono state accertate ed iscritte L. 34.475.906, di cui L. 34.105.906 per pensioni e L. 370.000 per prestazioni di assistenza.

TITOLO IV

ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE
DI CREDITI

Le entrate per disinvestimenti patrimoniali, accertate ed iscritte nel Titolo IV del bilancio consuntivo 1996 in L. 638.367.494, si riferiscono:

- quanto a L. 3.175.000, a rimborso di titoli (Cat.13a, Cap.22).
Per effetto di tale variazione la consistenza dei titoli al 31 dicembre 1996 risulta di L. 10.600.000 (cfr. stato patrimoniale);
- quanto a L. 480.016.233, ai rimborsi delle quote capitale facenti parte delle rate pagate per ammortamento dei mutui che l'Ente ha concesso ai farmacisti (Cat. 14a, Cap. 25). Per effetto di tale variazione e della rivalutazione del capitale conseguente alla indicizzazione prevista dall'art. 5 del regolamento mutui, nel caso di durata superiore ai 10 anni, la consistenza dei mutui ipotecari al 31 dicembre 1996 risulta di Lire 428.652.751 (cfr. stato patrimoniale). A fronte del sopracitato accertamento sono state riscosse, nell'esercizio 1996, Lire 450.525.853, mentre per i residui attivi, accertati al 31 dicembre 1995, in L. 212.077.533, la riscossione è stata di Lire 6.116.777; per il recupero del credito sono in corso azioni legali;
- quanto a L. 155.176.261, ai rimborsi delle quote capitale facenti parte delle rate pagate per l'ammortamento dei prestiti che l'Ente ha concesso al personale a norma del D.P.R. n. 509/1979 e successive modifiche (Cat. 14a Cap. 26).

TITOLO VI

Accensione di prestiti

L'entrata in esame, che ascende a L. 927.111.010, riguarda la Cat. 20[^] - assunzione di altri debiti finanziari - e si riferisce all'anticipazione di Tesoreria, cui l'Ente ha dovuto ricorrere, nell'anno in corso, per effetto di minori entrate e maggiori spese.

Nell'ambito delle uscite (Titolo III - Cat. 17[^]) risulta iscritto il corrispondente impegno per il rimborso della predetta anticipazione.

TITOLO VII

PARTITE DI GIRO

CATEGORIA 22a

Entrate aventi natura di partite di giro

Le entrate, iscritte nella Categoria in esame, sono costituite da varie partite di debito e credito a breve scadenza, e ammontano complessivamente a L. 39.444.362.866, di cui risultano da riscuotere L. 809.291.414 e da pagare L. 8.508.503.874.

Le ritenute erariali operate sulle competenze del personale dipendente, sulle liquidazioni ai beneficiari delle prestazioni previdenziali e delle indennità di maternità di cui alla Legge n. 379/90, nonchè le ritenute d'acconto sui compensi ai professionisti, ammontano complessivamente a L. 32.770.571.517 (Capp. 28/29 - Entrate) e sono state pagate per L. 27.528.255.061 (Capp. 72/73 - Uscite).

I capitoli 30 delle entrate e 74 delle uscite, che presentano entrambi l'eguale importo di L. 1.594.618.746, si riferiscono alle ritenute previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni al personale dell'Ente e il contributo a favore del Servizio Sanitario Nazionale, imposto sulle pensioni erogate ai farmacisti.

I capitoli 31 delle entrate e 75 delle uscite, che presentano entrambi l'eguale importo di L. 823.539.320 si riferiscono ai depositi cauzionali relativi ai contratti di affitto.

Nei capitoli 33 delle entrate e 77 delle uscite, figura l'accertamento di partite di debito e credito derivanti anche da discordanze e differenze emerse in sede di definizione dei rapporti con terzi per operazioni di diversa natura.

I capitoli 34 delle entrate e 78 delle uscite, che presentano entrambi l'eguale importo di L. 289.000.819 si riferiscono alle "maggiorazioni trattamento pensionistico ex combattenti di cui all'art.6, legge 15.4.1985, n. 140".

SPESE CORRENTI**TITOLO I****SPESE CORRENTI**

Gli impegni complessivamente assunti nell'esercizio in esame ammontano a L. 287.011.821.308 e sono raggruppati in rapporto alla loro natura economica in dieci Categorie, per ciascuna delle quali si esaminano di seguito le poste più significative.

CATEGORIA 1a**Spese per gli Organi dell'Ente**

Le spese relative alla Categoria in esame sono state complessivamente impegnate in L. 250.087.880, con una differenza negativa di L. 129.912.120 rispetto alle previsioni definitive, formulate e approvate in L. 380.000.000.

L'impegno di cui sopra deriva da due distinti provvedimenti legislativi.

Il primo - Legge 26 luglio 1978, n. 417 e successive modificazioni - contempla il trattamento di missione dei dirigenti statali; il secondo - D.M. 31 ottobre 1979, e successive modificazioni - determina la misura delle indennità di carica e delle medaglie di presenza.

CATEGORIA 2a

Oneri per il personale in attività di servizio

Le spese di detta Categoria, complessivamente impegnate per L. 4.316.744.945, risultano pagate per L. 4.075.701.470 e, rispetto alle previsioni definitive, formulate e approvate per L. 4.874.000.000, presentano una variazione negativa di L. 557.255.055; con riguardo al consuntivo 1995 dette spese presentano un decremento di L. 512.532.852 (bilancio 1995, L. 4.829.277.797).

La causa della riduzione d'oneri, rispetto alla previsione relativamente all'esercizio in esame, è determinata in particolare sia dall'esodo del personale dipendente che, usufruendo della facoltà concessale dalla mobilità, si è trasferito ad altri Enti sia dal ricorso al pensionamento per quiescenza.

I residui, accertati al 31 dicembre 1995 in L. 400.580.758, sono stati totalmente pagati.

Nella gestione di competenza le somme rimaste da pagare per questa Categoria riguardano le voci relative al compenso per lavoro straordinario e incentivante la produttività (L. 134.623.396), all'indennità e rimborsi spese di trasporto per missioni all'interno (L. 49.590) e agli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (L. 106.370.489).

A completamento di quanto sopra esposto, si aggiunge che gli oneri del personale in attività di servizio sono disciplinati dal contratto collettivo di Categoria emanato il 6 luglio 1995, con

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni intervenute sulle dotazioni di personale nel corso dell'anno 1996.

PERSONALE IN SERVIZIO

Qualifiche	Dotazione organica delibera C.A.n° 2 del 27.1.1989	Dotazione organica rideterminata al 31.8.1996 (legge 62/1996)	Dipendenti in servizio all'1.1.1996	Dipendenti in servizio al 31.12.1996
<u>Dirigenza</u>				
Dirigente Superiore	3	Dirigenti 5	3	5
Primo dirigente	3		2	
IX 5(*)	7	7(*)	7(*)	
VIII	17	13	14	14
VII	27	8	9	7
VI	38	23	26	23
V	6	1	1	1
IV	17	10	12	10
III	7	2	3	2
Totale	125	69	77	67

Come si può rilevare dal successivo prospetto, l'incidenza percentuale del costo del personale sulle entrate e spese finanziarie di parte corrente è stata, per l'esercizio 1996, rispettivamente dell'1,47% e dell'1.51% inferiore per le entrate e le uscite a quella riscontrata nel precedente esercizio.

DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA PERCENTUALE DEL COSTO DEL
PERSONALE SULLE ENTRATE E SPESE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE

	1995	1996
	(entrate e spese riaccertate)	
Oneri per il personale in attività di servizio	4.829.277.797	4.316.744.945
Totale Entrate correnti	249.280.138.651	294.093.703.474
Incidenza percentuale	1,93%	1,47%
Totale Spese correnti	286.910.339.722	287.011.821.308
Incidenza percentuale	1,68%	1,51%

Stipendi ed altri assegni fissi al personale (Cap.2).

Per le retribuzioni spettanti al personale è stata impegnata la somma di L. 2.596.410.305, interamente pagata.

Compenso per lavoro straordinario e incentivante la produttività e maggiorazioni di stipendi per turni (Cap.3).

La spesa impegnata per il capitolo in esame ammonta a L. 437.000.000.

Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno (Cap. 4).

La spesa per missioni è stata impegnata per L. 10.221.638, con una variazione negativa di L. 4.778.362, rispetto alla previsione definitiva, formulata in L. 15.000.000.

Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (Cap.6).

Accantonamento polizza personale in servizio - ex art. 31 - Legge n.70/75 (Cap. 7).

Altri oneri sociali a carico dell'Ente (Cap.8).

La spesa impegnata in questi capitoli per complessive L. 1.240.360.490 è strettamente collegata alle voci relative ai vari emolumenti corrisposti al personale; essa riguarda i contributi a

carico dell'Ente per assicurazioni sociali, assistenza sanitaria, INAIL e accantonamento indennità di anzianità.

Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti ed Amministrazioni varie (Cap.9).

La spesa prevista in questo capitolo, per L. 30.000.000 e non pagata, costituisce economia di bilancio.

Servizio sostitutivo di mensa (Cap. 10).

La spesa impegnata in questo capitolo è pari a L. 32.752.512, interamente pagata.

CATEGORIA 4a

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

La spesa impegnata per questa categoria ammonta a complessive L. 11.840.428.515 e si riferisce ad oneri di natura diversa, necessari per il funzionamento degli uffici e degli stabili da reddito; quindi tra i più significativi: l'acquisto di beni di consumo, la manutenzione di attrezzature, le spese per il servizio di portierato, i canoni di utenza dei servizi, gli oneri per il Centro Elaborazione Dati, ecc.

L'impegno complessivo a consuntivo, rispetto alle previsioni definitive formulate e approvate in L. 15.161.000.000, ha un decremento di L. 3.320.571.485 e, con riguardo al consuntivo 1995, un decremento di L. 1.219.622.528 (bilancio 1995, L. 13.060.051.043).

La categoria in esame comprende:

- le spese per l'amministrazione generale dal Cap. 11 al Cap. 36 per L. 4.442.086.434 (bilancio 1995, L. 4.090.737.010).

Dall'esame delle singole poste di uscita, mentre si rileva, rispetto al consuntivo 1995, un contenimento delle spese di carattere generale, per il capitolo "consulenze legali, tecniche ed attuariali" si registra un incremento di spesa di L. 95.632.177.

Infatti l'impegno complessivo passa da L. 587.316.088 a L. 682.948.265. Di esse:

a) L. 395.217.213 si riferiscono a spese legali ed interessano per L. 216.957.903 la gestione del patrimonio per la definizione sia di pratiche pregresse e in corso nell'anno 1996. Tuttavia parte delle spese legali che a definizione del contenzioso locatari vengono recuperate dall'Ente, sono imputate ad un apposito capitolo di bilancio di cui alla Cat. 9^ delle entrate "poste correttive e compensative di spese correnti"; nell'esercizio 1996 sono state riscosse L. 23.407.525 (cat. 9^ Cap. 18);

b) L. 150.881.052 si riferiscono a spese per consulenze attuariali;

c) L. 101.150.000 a spese per consulenze informatiche;

d) a L. 35.700.000 a spese per consulenze fiscali.

- Le spese per l'amministrazione del patrimonio immobiliare dal Cap.37 al Cap.47 per L. 7.398.342.081 (bilancio 1995, Lire 8.969.314.033).

A fronte del citato importo è stata iscritta, per recupero di spese sostenute per la gestione degli immobili, la somma di L. 4.789.563.671; ne consegue, quindi, che le spese in

argomento risultano in effetti pari a L. 2.608.778.410.

In particolare, in tema di spesa per l'amministrazione del patrimonio immobiliare, va segnalato che il relativo importo complessivo di L. 7.398.342.081 presenta un decremento di L. 1.570.971.952 rispetto al 1995, riaccertato come risulta dal prospetto che segue: